



Piante in fiore

- edera, facelia, girasole, nespolo del Giappone, rosmarino, santoreggia

Pollini

- edera, rosmarino

Operazioni esterne agli alveari

- si compiono azioni volte a impostare la stagione apistica futura (preinvernamento): si controlla l'area esterna agli alveari e li si protegge dai venti del Nord;
- ridurre le dimensioni della porticina, per impedire l'ingresso a topi e proteggere l'alveare dai primi freddi;
- coibentare l'alveare inserendo fogli di poliuretano espanso sotto il coprifavo ma senza esagerare, per evitare il formarsi di troppa umidità;
- riporre i fondi antivarroa, rimossi in estate per evitare che la famiglia soffrisse per il caldo eccessivo;
- inclinare leggermente sul davanti gli alveari per favorire la fuoriuscita di condensa;
- ascoltare il ronzio che proviene dall'interno dell'arnia: se forte e deciso, la famiglia gode di buone condizioni; in caso di ronzio lamentevole e prolungato, la famiglia è orfana (controllare assenza o meno di covata);
- in definitiva: lasciare tranquillo l'apiario!

Altre attività

- si ripongono in magazzino melari, telaini, altro materiale dopo averlo ben pulito;
- si procede a igienizzare con **anidride solforosa** i telai da immagazzinare per prevenire lo sviluppo della **tarma della cera**.

Operazioni interne agli alveari

- fare visite di controllo per verificare che ci siano **buone scorte** di miele e polline; pareggiamento delle scorte; presenza di miele, polline, favi presidiati da api (su 6// favi per un corretto invernamento);
- annusare la famiglia per constatarne l'odore;
- check aspetto e consistenza della covata e accertarsi che ci sia covata fresca;
- rinforzare le famiglie deboli;
- accertarsi delle condizioni e produttività della regina;
- sistemare i diaframmi ed eventualmente apporre materiale coibentante;
- apporre le griglie di protezione;
- eliminare i telai che presentino melata perché poco digeribili dalle api;
- procedere con nutrizione solida, dove necessario, distribuendo alle api candito o favi di miele opercolato;
- restringere il nido: togliere i favi in eccesso, lasciare solo quelli presidiati dalle api;
- rimuovere i favi neri spostandoli prima all'estremità del nido, oltre il diaframma, per poi rimuoverli alla visita successiva;
- effettuare al più presto il trattamento risolutivo antivarroa.